

La ceramica

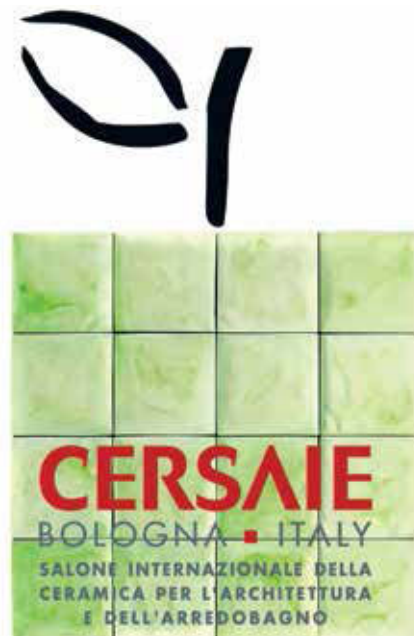
1. Definizione e cenni storici

Il termine ceramica deriva dal greco *kéramos* che significa "argilla"; possiamo, generalmente, definire ceramica qualunque oggetto modellato con impasto di argilla e acqua e cotto per mezzo del fuoco.

Gli archeologi fanno risalire a circa 10.000 anni fa la produzione dei primi manufatti e vasi di argilla cruda. Successivamente, con la cottura, si ottennero manufatti più resistenti e duraturi.

2. Caratteristiche e proprietà

Le caratteristiche e le proprietà della ceramica variano anzitutto in relazione alla provenienza e composizione dell'argilla d'origine. Esistono anche diversità dovute alla varietà di lavorazione e di cottura: quanto più le lavorazioni sono complesse e raffinate, tanto più le proprietà migliorano; con queste aumentano anche il costo di produzione e il prezzo finale dei manufatti. Osserviamo le principali caratteristiche e proprietà.



Logo del CERSAIE, la più importante fiera della ceramica, che si svolge ogni anno a Bologna.

Caratteristiche chimico-fisiche

- 1. Porosità**
Capacità di assorbire l'acqua
- 2. Colore**
Da rossastro a bianco: dipende dalla prevalenza dei vari componenti chimici
- 3. Ritiro**
Capacità di perdere acqua durante l'essiccamento: varia dal 5 al 10%
- 4. Refrattarietà** (ottima)
Resistenza ad alte temperature

Proprietà meccaniche

- 1. Durezza**
- 2. Resistenza alla penetrazione di una punta**
- 3. Resistenza all'abrasione e allo sfregamento**

Proprietà tecnologiche

- 1. Plasticità** (buona)
Capacità di essere modellata in forme diverse
- 2. Lavorabilità** (ottima)
Può subire diverse lavorazioni:
 - laminazione (piastrelle)
 - modellazione al tornio (vaso)

3. Lavorazione artigianale

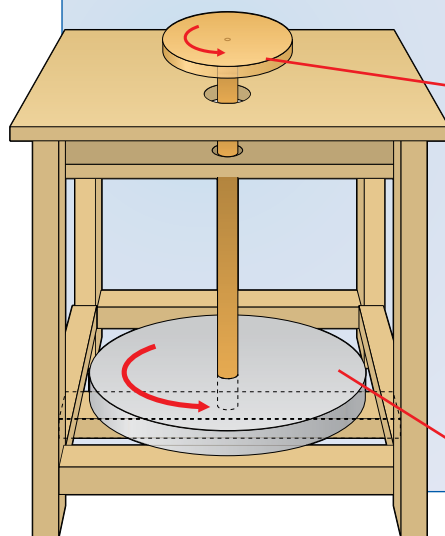
Il lavoro del ceramista consiste nel manipolare la creta per produrre oggetti d'arte e di uso comune, con relativa smaltatura o decorazione pittorica.

Non esistono requisiti particolari per gli ambienti destinati alla lavorazione artigianale della ceramica: il forno per la cottura può anche essere altrove.

Numerose sono le località italiane celebri per la lavorazione artigianale della ceramica: *Caltagirone* (Sicilia), *Gubbio* e *Deruta* (Umbria), *Faenza* (Emilia Romagna), *Vietri sul Mare* (Campania), ecc.

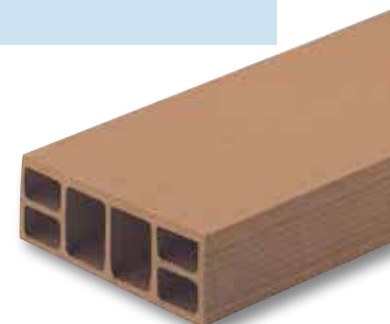
Tecnica del tornio

L'abilità del vasaio consiste nel garantire la perfetta simmetria della forma al variare della larghezza del vaso. A differenza delle altre tecniche, la modellazione a tornio prevede l'uso di acqua durante tutte le fasi di lavorazione.



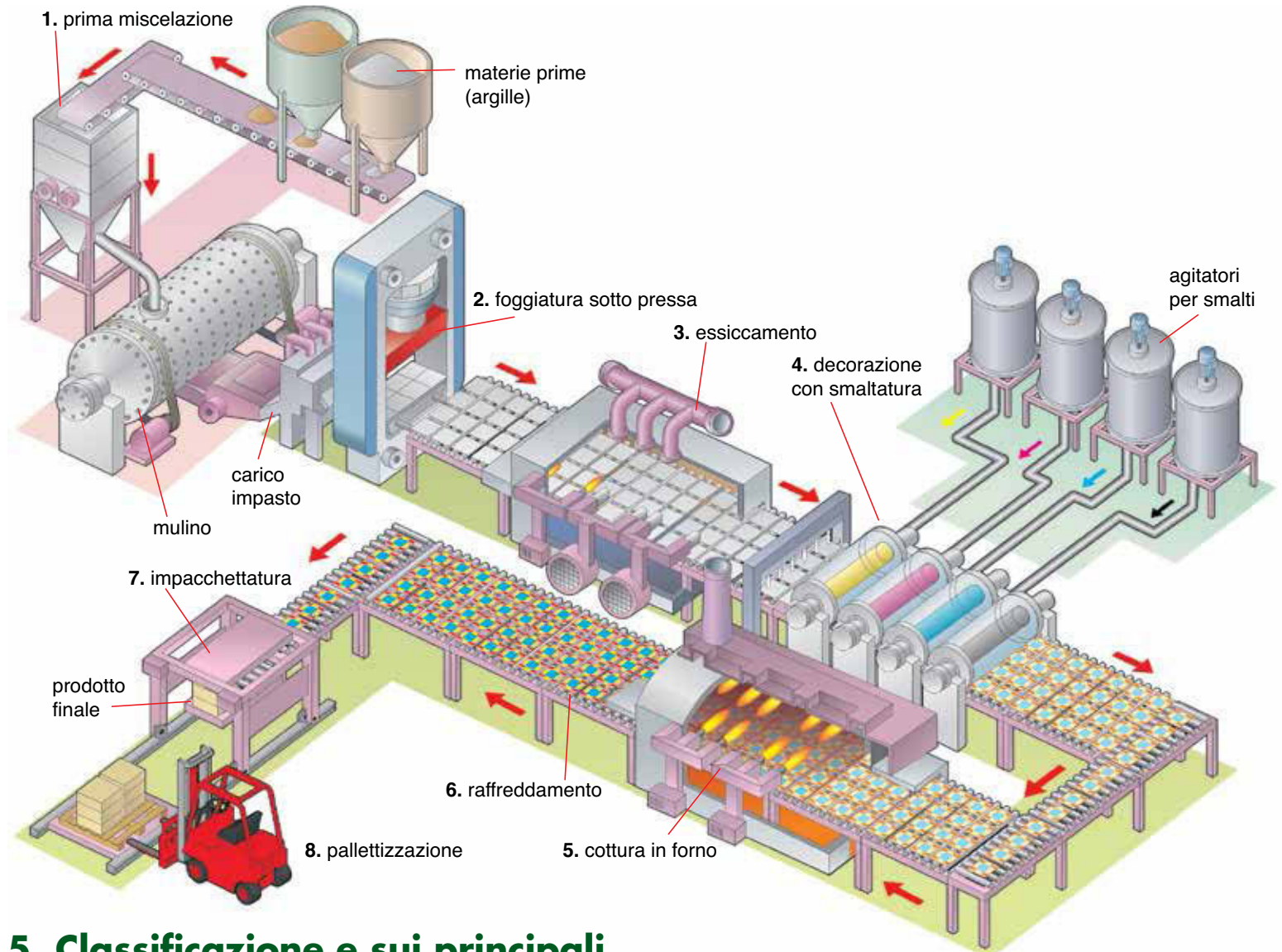
Base circolare su cui si pone l'argilla da modellare.

Alla base viene fatto eseguire un movimento rotatorio, mediante pedale o con un motore elettrico: per effetto della forza centrifuga l'argilla si lascia facilmente manipolare, assumendo una forma cava circolare, tipica dei vasi.



4. Produzione industriale di piastrelle

Il processo industriale per la produzione di piastrelle e di vasi ripercorre le fasi della lavorazione artigianale. Grazie alle macchine, la quantità prodotta e la rapidità sono di gran lunga superiori, senza per questo perdere in qualità. Nello schema osserviamo una linea di produzione di piastrelle di ceramica per l'edilizia.



5. Classificazione e sui principali

Gli oggetti in ceramica sono di solito composti da vari tipi di argilla, che generano differenze nel colore, nelle proprietà di lavorazione e nella destinazione d'uso del prodotto. Possiamo suddividere gli impasti in quattro gruppi principali:



a. Terrecotte

Dopo la cottura restano porose, con colorazione rossastra; se smaltate, dopo la cottura sono dette **maioliche** (celebri quelle di **Faenza**).



b. Terraglie

Tipo di ceramica porosa verniciata, più economica della porcellana. Molto usata in Inghilterra.



c. Porcellane

Compatte, impermeabili, bianche e semitrasparenti, fatte con caolino e feldspato. Si ottengono oggetti di pregio.



d. Grès

Compatti e impermeabili, quasi vetrificati e di colore grigio scuro. Adatti anche per resistere alle intemperie all'esterno.